

STATUTO DEL ROTARY CLUB

DI

NAPOLI CASTEL DELL'OVO

Articolo I – Denominazione

Il nome di questa associazione è: Rotary Club di Napoli Castel dell'Ovo (membro del Rotary International).

Articolo II – Limiti territoriali

I limiti territoriali di questo club sono i seguenti:

La parte del Comune di Napoli a Est di una linea che passa per le mezzerie delle seguenti strade e piazze: Piazza Vittoria, Via Calabritto, Piazza dei Martiri, Via S. Caterina da Siena, Corso Vittorio Emanuele, Via S. Rosa, Piazza Museo Nazionale, Piazza Cavour, Porta S. Gennaro, Via Foria, Piazza Carlo III, Via Don Bosco, Via Nuova del Campo, Via del Riposo, Raccordo Autostrada A2 fino al confine della provincia di Napoli con quella di Caserta. Nella provincia di Napoli i seguenti comuni: San Sebastiano al Vesuvio, Cercola, Volla, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana.

Articolo III - Scopo

Lo Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare, esso si propone di:

1° promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

2° informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;

3° orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei membri del club al concetto di servizio;

4° propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più varie attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo IV - Riunioni

§1

1° Questo club svolge una riunione regolare una volta alla settimana nel giorno e all'ora fissati nel suo Regolamento.

2° In casi di emergenza o per fondati motivi, il consiglio direttivo di questo club può spostare una riunione regolare a un giorno qualsiasi compreso nel periodo iniziante il giorno che segue la precedente riunione regolare e terminante il giorno che precede la susseguente riunione regolare, oppure a un'ora differente del giorno normale o a un luogo diverso.

3° Nel caso che una riunione regolare cada in un giorno festivo legalmente riconosciuto, o in caso di decesso del presidente del club, di un'epidemia o di una calamità che colpisca tutta la comunità, il consiglio direttivo può annullare tale riunione regolare. Il consiglio direttivo di questo club può sopprimere, qualora lo ritenga opportuno, un massimo di due riunioni regolari nel corso di un'annata rotariana per motivi non altrimenti specificati nel presente documento, a condizione però che il club non manchi di riunirsi per più di due riunioni consecutive.

§2

Un'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti di questo club sarà tenuta entro il 31 dicembre di ogni anno come stabilito dal Regolamento di questo club.

Articolo V – Effettivo

§1 – Requisiti generali

Questo club è composto di persone adulte, di buon carattere e di buona reputazione nel campo degli affari o nel loro ramo professionale.

§2 – Categorie di soci

In questo Rotary club vi sono quattro categorie di soci, cioè: i soci attivi, i soci seniori attivi, i soci anziani e i soci onorari.

§3 – Soci attivi

1° Questo club può ammettere come socio attivo un individuo che sia:

i) proprietario, socio, rappresentante legale o direttore di un'impresa, o eserciti un'attività o una professione rispettabile e riconosciuta;

oppure

ii) detentore di un'importante posizione amministrativa con poteri decisionali in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta;

oppure

iii) agente locale o capofiliale di una impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive in tale azienda o filiale;

e

che si occupi, personalmente e attivamente, dell'impresa o professione per la quale è classificato nel club; infine, che abbia il suo luogo di lavoro o residenza entro i limiti territoriali di questo club o entro i confini municipali della città nella quale è situato il club entro i limiti territoriali di un club adiacente.

2° Non è ammesso più di un socio attivo per ogni classifica, ad eccezione delle classifiche <<religione>>, <<organi d'informazione>> e <<servizi diplomatici>>, e salvo la possibilità di ammettere soci attivi aggiunti, come previsto al §4 di questo Articolo.

§4 – Soci attivi aggiunti

a) Su proposta di un socio attivo, questo club ha il diritto di ammettere come socio attivo aggiunto, nella stessa classifica del socio proponente, un'altra persona che sia attivamente impegnata nella stessa classifica d'affari o professionale del proponente. I requisiti di tale socio aggiunto saranno gli stessi che sono esposti ai § 1 e 3 di questo Articolo, concernenti i soci attivi. Un socio attivo aggiunto è a tutti gli effetti un socio attivo, eccetto che egli non può proporre l'ammissione di un altro socio attivo aggiunto ai sensi di questo paragrafo.

b) Il club, assicuratosi il consenso del socio titolare della classifica, può ammettere come socio attivo aggiunto ancora un'altra persona che sia già stata:

i) socio attivo di un altro Rotary club, e

ii) qualsiasi ex membro di un club Rotaract,

attivamente impegnati in un posto di lavoro, o che risiedano entro i limiti territoriali di questo stesso club, e che, inoltre posseggano tutti i requisiti necessari per far parte del Rotary club, a condizione:

1) che in nessun caso venga ammesso per qualsiasi classifica più di un socio attivo aggiunto secondo le categorie su elencate;

2) che il socio così ammesso in base al suddetto sottocodice (i) abbia lasciato il suo precedente club unicamente per aver cessato di esercitare, entro i limiti territoriali dello stesso, l'attività in virtù della quale occupava la relativa classifica;

3) che qualsiasi socio ammesso in base al suddetto sottocod. (ii) sia stato membro di uno o più club Rotaract per un periodo di almeno cinque (5) anni e che abbia cessato di essere membro di tale club per aver raggiunto il limite massimo di età per l'affiliazione al Rotaract o in seguito a trasloco al di fuori dei limiti territoriali di detto club;

e

4) che, per quanto tale socio attivo aggiunto sia sotto tutti gli aspetti un socio attivo, egli non avrà il diritto di proporre un socio attivo aggiunto secondo il § 4-a di questo stesso Articolo.

c) Nel caso che il titolare della classifica abbia cessato di far parte della categoria dei soci attivi o che sia divenuto socio seniore attivo, oppure nel caso che lo stesso abbia cessato – per un motivo qualsiasi – di essere il titolare della classifica, l'appartenenza al club dei relativi soci attivi aggiunti ammessi in base ai §4-a e 4-b di cui sopra sarà soggetta alle seguenti disposizioni:

1) Se c'è un solo socio attivo aggiunto per la classifica in questione, tale socio diventerà automaticamente socio attivo e, quindi, titolare della classifica.

2) Se c'è più di un socio attivo aggiunto, il club sceglie uno di essi a socio attivo e a titolare della classifica.

3) Dopo la scelta a socio attivo di uno dei suddetti soci attivi aggiunti come previsto alla precedente cifra (2), la situazione di qualsiasi altro socio attivo aggiunto resterà immutata.

§5 – Soci seniori attivi

a) Un socio attivo di questo club o un socio anziano la cui appartenenza combinata quale socio attivo e quale socio anziano a uno o più club sia conforme ai requisiti di servizio enunciati qui appresso, e cioè:

i) che sia stato socio di uno o più club per un totale di almeno quindici (15) anni;

oppure

ii) che abbia raggiunto almeno sessanta (60) anni di età, dopo essere stato socio di uno o più club per un totale di almeno dieci (10) anni;

oppure
iii) che abbia raggiunto almeno sessantacinque (65) anni di età dopo essere stato socio di uno o più club per un totale di almeno cinque (5) anni;

oppure
iv) che sia stato un dirigente del Rotary International, diventa automaticamente e immediatamente socio seniore attivo.

b) Questo club ha la facoltà di eleggere a socio seniore attivo un ex-socio di un qualsiasi club, che sia stato socio seniore attivo o fosse eleggibile a socio seniore attivo all'epoca in cui cessò di essere socio d'un club.

c)

1° Un socio seniore attivo ha tutti i diritti, le prerogative e le responsabilità di un socio attivo, ma

i) non è considerato rappresentante di alcuna classifica commerciale o professionale,

e

ii) non ha il diritto di proporre un socio attivo aggiunto secondo il §4-a di questo Articolo.

2° Questo club può ammettere come socio una persona qualificata nella classifica commerciale o professionale in cui sia occupato un socio seniore attivo.

§6 – Soci anziani

a) Un ex-socio attivo di un club, che abbia cessato di essere socio attivo per ritiro dell'attività negli affari o nella professione, diventa automaticamente socio anziano nel club cui ha fatto parte come socio attivo o può essere ammesso quale socio anziano in qualsiasi altro club purchè sia stato socio attivo di uno o più Rotary club per almeno tre (3) anni; oppure, abbia raggiunto l'età di cinquantacinque (55) anni indipendentemente dalla durata della sua appartenenza al club. Tale ex-socio può essere eletto a socio anziano all'atto della sua cessazione da socio attivo o in qualsiasi momento successivo, purchè possieda tutti gli altri requisiti di un socio anziano. Se la persona in questione aveva cessato di essere socio di un Rotary club anteriormente al suo ritiro dagli affari o dalla professione, non può più essere eletto a socio anziano. Il socio anziano deve pagare una tassa di ammissione, ma –nel caso che egli sia già stato socio attivo di questo club- non sarà tenuto a pagarla una seconda volta.

b) Qualsiasi socio attivo che, senza colpa da parte sua, perderebbe ad ogni modo la sua classifica può essere eletto, per decisione del consiglio direttivo, alla categoria sei soci anziani.

c) Un socio anziano ha tutti i diritti, le prerogative e le responsabilità di un socio attivo, eccetto che egli non è considerato rappresentante di alcuna classifica commerciale o professionale né può diventare socio seniore attivo (salvo quanto è disposto al §5-a di questo Articolo) né ha diritto di proporre un socio attivo aggiunto secondo il § 4-a di questo stesso Articolo.

§ 7 – Doppia affiliazione

Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo, seniore attivo o anziano in questo e in un altro club. Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo, seniore attivo o anziano e onorario in questo stesso club.

§ 8 – Soci onorari

1° Una persona che si sia distinta per eccezionali azioni idonee alla realizzazione degli ideali rotariani può essere eletta a socio onorario di questo club.

2° Un socio onorario è esente dal pagamento della tassa d'ammissione e delle quote sociali, non ha diritto al voto e non può essere eletto ad alcuna carica ufficiale in seno a questo club; non è considerato rappresentante di classifica, ma ha il diritto di partecipare a qualsiasi riunione e di godere di tutte le altre prerogative del club. Un socio onorario di questo club non gode di diritti o di prerogative in nessun altro club.

§ 9 – Religione, organi d'informazione e servizi diplomatici.

I rappresentanti di più di una confessione religiosa, gli esponenti di più di un giornale e/o di altri organi d'informazione pubblica, come pure i rappresentanti diplomatici di più di un governo possono essere ammessi come soci attivi nelle suddette classifiche, come stabilito in questo Statuto.

§ 10 – Cariche pubbliche

1° Le persone elette o nominate a un ufficio pubblico solo per un tempo determinato non possono essere ammesse quali soci attivi di questo club nella classifica corrispondente. Questa disposizione non si applica a coloro che ricoprano un posto o una carica in scuole, università o altri istituti d'insegnamento né a coloro che siano stati eletti o nominati a funzioni giudiziarie.

2° Ogni socio attivo di questo club, eletto o nominato a un ufficio pubblico per un tempo determinato può continuare a far parte del club in qualità di socio attivo nella classifica che occupava immediatamente prima della sua elezione o nomina, durante il periodo in cui ricopre tale carica.

§ 11 – Impiegati del R.I.

Questo club può continuare a tenere nelle sue file un Rotariano che sia divenuta impiegato del Rotary International per tutto il tempo in cui egli resterà in tale impiego.

Articolo VI - Classifiche

§ 1 – Classifiche

a) Ogni socio attivo di questo club è classificato in base all'attività che egli svolge negli affari o nella professione.

b) La classifica attribuita a ogni socio attivo di questo club deve corrispondere all'attività prevalente e riconosciuta all'attività prevalente e riconosciuta della ditta, società o ente a cui appartiene, oppure rappresenta il suo ramo di affari o la sua principale e riconosciuta attività professionale.

c) Rettifiche o adattamenti: il consiglio direttivo, a sua discrezione, può rettificare o adattare la classifica di un socio la cui appartenenza al club non sia cessata, se le circostanze lo giustificano. Il socio dovrà essere informato della proposta di rettifica o adattamento e avrà diritto ad essere ascoltato in merito.

§ 2 – Limitazioni

Ogni classifica professionale è rappresentata da un solo socio attivo, eccettuate le classifiche <<religione>>, <<organi d'informazione>> e <<servizi diplomatici>>, ognuna delle quali può essere rappresentata da più di un socio, e salvo la disposizione relativa ai soci attivi aggiunti.

Articolo VII - Assiduità

§ 1

Ogni socio di questo club dovrebbe partecipare alle riunioni regolari dello stesso. Un socio sarà conteggiato quale presente a una riunione regolare di questo club se avrà preso parte ad almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare o se avrà compensato la sua assenza in uno dei modi seguenti:

a) Se, in qualsiasi momento dopo l'orario consueto della riunione precedente e prima dell'orario consueto della riunione susseguente di questo club,

i) avrà partecipato ad almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare di un altro club o di un club provvisorio;

oppure

ii) se, su incarico di questo club, avrà preso parte a una riunione regolare di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo Rotariano Comunitario (GROC), di un club provvisorio Rotaract o Interact, o di un gruppo provvisorio GROC;

oppure

iii) se avrà preso parte a un Congresso del Rotary International, a un Consiglio di Legislazione, a un'Assemblea Internazionale, a un istituto rotariano per i dirigenti passati, presenti ed entranti del Rotary International o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale del R.I. (il Presidente agendo a nome del Consiglio stesso), a un congresso regionale del Rotary, a una riunione di una Commissione del Rotary International, a un congresso di un distretto del Rotary, a un'assemblea di un distretto del Rotary, a una qualsiasi riunione distrettuale tenuta per decisione del Consiglio Centrale del R.I., a una riunione di una commissione distrettuale svolta su invito del governatore del distretto stesso o a una riunione interclub regolarmente annunciata;

oppure

iv) si sarà presentato all'ora e nel luogo consueti della riunione regolare di un altro club per prendervi parte, ma inutilmente, non essendosi il club in questione riunito a tale ora e luogo;

eccetto che,

v) qualora un socio stia viaggiando al di fuori del suo Paese di residenza per un periodo superiore a quattordici (14) giorni, egli non sarà soggetto alle limitazioni di tempo prescritte in questo sottoparagrafo, a meno che gli sia possibile –durante il viaggio e in un giorno e ora qualsiasi– partecipare alle riunioni in un altro Paese, nel qual caso tale presenza verrà considerata valida per compensare eventuali assenze alle riunioni regolari del socio in questione, durante il suo soggiorno all'estero.

b) Se nel periodo della riunione regolare in questione

i) sarà stato in viaggio per la via ragionevolmente più diretta verso o da una delle riunioni summenzionate al sottoparagrafo a-(iii) di questo paragrafo;

oppure

ii) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di dirigente o di membro di una Commissione del R.I. o quale Amministratore della Fondazione Rotary;

oppure

iii) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di rappresentante speciale del suo governatore distrettuale in vista della formazione di un nuovo club;

oppure

iv) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di impiegato del Rotary International;

oppure

v) se direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto o dal Rotary International o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista alcuna possibilità di compensare l'assenza;

oppure

vi) se impegnato nel disbrigo di un affare rotariano, debitamente autorizzato dal consiglio direttivo di questo club, qualora tale incarico gli impedisca di partecipare alle riunioni regolari dello stesso.

§ 2 – Comunicazione del compenso d'assenza

Nei casi previsti nei sottoparagrafi a-(ii), a-(iii) e b del § 1 di questo Articolo, il socio verrà conteggiato quale presente se avrà personalmente dato notizia del caso al club. Nei casi esposti ai sottoparagrafi a-(i) e a-(iv), tale notizia potrà essere comunicata di persona dal socio stesso o dal segretario del club visitato.

§ 3 – Dispense

L'assenza di un socio può essere scusata nei casi seguenti:

a)

1° se è stata causata da una malattia o infermità prolungata, o da un soggiorno di oltre due (2) settimane in un Paese nel quale non esistano Rotary club, per cui sia stato reso fisicamente incapace di prender parte a una riunione regolare. In tal caso, il consiglio direttivo approverà la sua assenza, che non verrà conteggiata nel calcolo delle presenze del club;

2° nel caso di un'assenza intenzionale in un Paese in cui non ci siano Rotary club, il socio informerà il segretario del proprio club prima d'intraprendere il viaggio o, qualora ciò fosse impossibile, scrivendogli dal Paese in questione. Prima di approvare tale assenza, il consiglio direttivo si accerterà se il viaggio impedisce effettivamente al socio di compensare la sua assenza, come prescritto al § 1-a di questo Articolo;

oppure

b) se egli è socio seniore attivo

ed

i) è stato socio di uno o più club per un totale complessivo di venti (20) o più anni ed ha raggiunto l'età di sessantacinque (65) anni

ii) è stato socio di uno o più club per un totale complessivo di quindici (15) o più anni ed ha raggiunto l'età di settanta (70) anni;

ed

ha comunicato per iscritto al segretario del club il suo desiderio di essere dispensato dall'assiduità. In tal caso, ottenuta l'approvazione del consiglio direttivo, le assenze del socio suddetto non verranno conteggiate nel calcolo dell'assiduità generale del club, mentre delle sue presenze verrà tenuto conto se egli ne avrà espresso il desiderio.

Articolo VIII – Consiglieri e dirigenti

§ 1

Questo club è retto da un consiglio direttivo, composto in conformità alle disposizioni del Regolamento del club.

§ 2

Salvo le diverse disposizioni specifiche, la decisione del consiglio su tutto quanto riguarda il club ha carattere definitivo ed è soggetta solo ad appello al club. Il consiglio esercita il controllo generale su tutti i dirigenti e le commissioni e può, per fondati motivi, dichiarare vacante qualsiasi carica. Esso costituisce l'organo d'appello contro i provvedimenti di qualsiasi dirigente e l'operato di qualsiasi commissione. L'appello al club può essere presentato contro qualsiasi decisione del consiglio direttivo. In caso di appello, la decisione impugnata sarà annullata soltanto da un voto dei due terzi (2/3) dei soci presenti ad una riunione normale determinata dal consiglio, a cui sia presente il quorum; notizia di tale appello dev'essere data da parte del segretario a tutti i soci del club almeno cinque (5) giorni prima di tale riunione.

§ 3

I dirigenti di questo club sono: il presidente, il presidente-eletto, uno o più vice presidenti, tutti i quali sono membri del consiglio; il segretario, il tesoriere e il prefetto, i quali possono essere, o no, membri del consiglio, a seconda del Regolamento del club.

§ 4

1° Ogni dirigente è eletto conformemente alle norme del Regolamento del club e, a meno che non sia stato stabilito diversamente per il presidente, entra in funzione il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione e resta in funzione per il periodo relativo alla sua carica o finchè il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della carica.

2° Il presidente è eletto, secondo quanto stabilito nel Regolamento del club, **entro un periodo non superiore a due (2) anni e non inferiore a diciotto (18) mesi prima del giorno in cui assumerà l'ufficio di presidente.** Egli fa parte del consiglio direttivo e funge da presidente-eletto durante l'annata immediatamente precedente quella per la quale è stato eletto alla presidenza. Il presidente entra in funzione il 1° luglio dell'annata rotariana per la quale è stato eletto alla presidenza e resta in funzione per il periodo relativo alla sua carica o finchè il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della carica.

3° **Ogni dirigente e ogni membro del consiglio direttivo è scelto tra i soci attivi (inclusi i soci attivi aggiunti), seniori attivi o soci anziani in regola con questo club.** Per una miglior comprensione dei compiti e dei doveri di un presidente di club, il presidente eletto è tenuto a partecipare al seminario di istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne venga

dispensato dal governatore entrante. In tal caso, dovrà allora inviarvi un socio del suo club con il compito di rappresentarlo e di informarlo sui lavori dell'assemblea.

Articolo IX – Tassa di ammissione e quote sociali

Ogni socio attivo, seniore attivo e anziano di questo club paga come tassa di ammissione e come quote annuali le somme prescritte dal Regolamento di questo club, con l'eccezione che un socio seniore attivo o un socio anziano che siano stati un tempo soci attivi di questo club non sono tenuti a pagare una seconda tassa di ammissione.

Articolo X – Durata dell'appartenenza al club

§ 1 – Durata

L'appartenenza al club dura per tutto il tempo in cui esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

§ 2 – Come termina l'affiliazione

a) Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non possieda più i requisiti necessari per l'affiliazione; tuttavia,

i) qualsiasi socio attivo che, senza colpa da parte sua, perderebbe ad ogni modo la sua classifica può essere eletto, per decisione del consiglio direttivo, alla categoria dei soci anziani;

oppure

ii) se un socio attivo lascia il territorio del club, il consiglio direttivo può concedergli un congedo speciale, valevole al massimo per un (1) anno, che gli permetterà di visitare un Rotary club della città nella quale si stabilisce e di farvisi conoscere, purchè la sua classifica commerciale o professionale resti immutata ed egli continui a rispettare gli obblighi inerenti al suo titolo Rotariano;

infine,

iii) un socio attivo, che perderebbe la sua classifica senza colpa da parte sua, può conservare la sua classifica ed ottenere un congedo speciale non superiore a un (1) anno, in modo che abbia il tempo di trovare un nuovo impiego nell'ambito della sua classifica o in un nuovo settore professionale, purchè continui ad osservare l'obbligo dell'assiduità e tutti gli altri doveri connessi con l'affiliazione al Rotary. Cesserà di far parte del club al termine del suddetto congedo.

b) Qualora un socio anziano riprenda la sua attività d'affari o rientri nella vita professionale, egli diventerà automaticamente socio attivo, purchè la sua classifica sia vacante. In caso contrario, continuerà a restare socio anziano.

c) Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale il 30 giugno successivo alla data della sua elezione. Tuttavia, il consiglio può, a sua discrezione, deliberare di anno in anno la riconferma del socio onorario.

§ 3 – Riammissione

Un socio attivo, che abbia cessato di appartenere al club secondo quanto disposto dal precedente § 2, può chiedere di esservi riammesso per rappresentare la stessa oppure un'altra classifica. In caso di elezione, questo socio non è tenuto a versare una nuova tassa di ammissione.

§ 4- Cessazione – Morosità

1° Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro trenta (30) giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se le quote non sono versate entro dieci (10) giorni dalla data della notifica, il socio cessa automaticamente di far parte del club.

2° Tale ex-socio può, a discrezione del consiglio essere riammesso come socio dietro sua domanda e previo pagamento di tutte le somme dovute al club, ma un ex-socio non può essere riammesso come socio attivo se la classifica che rappresentava è stata, frattanto, occupata.

§ 5 – Cessazione – Assenza abituale

L'affiliazione a questo club di qualsiasi socio (eccetto i soci onorari) termina automaticamente se, senza l'approvazione del consiglio direttivo, il socio in questione abbia mancato, senza validi e sufficienti motivi:

a) di partecipare, o compensare le relative assenze, a quattro (4) riunioni regolari consecutive;

oppure

b) di partecipare, o compensare le relative assenze, al 60% delle riunioni regolari nel primo o nel secondo semestre dell'anno sociale.

§ 6 – Cessazione per altre cause

a) Un socio che abbia cessato di possedere i requisiti necessari per l'appartenenza a questo club può essere dichiarato decaduto dal consiglio mediante i voti di almeno due terzi (2/3) dei membri del consiglio stesso, ad una riunione appositamente indetta.

b) Un socio può essere dichiarato decaduto dal consiglio, per una ragione ritenuta sufficiente dal consiglio e mediante i voti di almeno due terzi (2/3) dei membri del consiglio stesso, ad una riunione appositamente indetta.

c) Tanto nel caso a quanto nel caso b, al socio sarà notificata per iscritto, con un preavviso di almeno dieci (10) giorni, l'azione in corso e gli sarà data la possibilità di sottoporre al consiglio una risposta scritta. Egli ha pure il diritto di comparire davanti al consiglio per esporre le proprie ragioni. La notifica gli sarà recapitata personalmente oppure per lettera raccomandata all'ultimo indirizzo noto.

d) In caso di decisione di decadenza, il segretario notifica al socio per iscritto, la decisione del consiglio entro sette (7) giorni dalla data di questa. Entro quattordici (14) giorni dalla data di tale notifica, il socio può comunicare per iscritto al segretario la sua intenzione di fare appello al club oppure di chiedere un arbitrato secondo il disposto dell'Articolo XIV di questo Statuto. Nel caso di appello, il consiglio fissa una data per la discussione a una riunione normale del club, da tenersi entro ventun (21) giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'appello. Ai soci del club sarà inviato un avviso di tale riunione e detto speciale argomento almeno cinque (5) giorni prima, e soltanto i soci del club potranno presenziare alla trattazione dell'appello in sede di riunione.

e) In caso di decisione di decadenza di un socio attivo emessa dal consiglio secondo il disposto del presente paragrafo, il club non eleggerà un nuovo socio nella stessa classifica prima dello scadere del termine per la discussione dell'eventuale appello e dell'annuncio della decisione dei soci oppure della decisione degli arbitri.

f) La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo.

§ 7 – Dimissioni

Le dimissioni di un socio da questo club devono essere date per iscritto (indirizzandole al presidente o al segretario) e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

§ 8 – Patrimonio sociale – Perdita dei diritti.

Un socio che abbia cessato per qualsiasi motivo di appartenere a questo club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

Articolo XI – Affari pubblici, locali, nazionali ed internazionali

§ 1

Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo deve interessare i soci di questo club, e ogni pubblica questione che abbia riferimento con quel benessere dev'essere oggetto di imparziale ed intelligente studio e discussione durante le riunioni del club in modo che i soci possano formarsi una propria e informata opinione. Tuttavia, questo club dovrà esprimere opinioni su alcun controverso provvedimento di carattere pubblico che sia in corso di decisione.

§ 2

Questo club non può appoggiare né raccomandare candidati a pubblici uffici, né può discutere, durante le sue riunioni, sui meriti o i demeriti di tali candidati.

§ 3

a) Questo club non deve adottare né diffondere decisioni o giudizi, né prendere deliberazioni collegiali in riferimento a questioni di carattere mondiale o a qualsiasi problema internazionale di natura politica.

b) Questo club non deve indirizzare appelli al club, popoli o governi né diffondere lettere, discorsi o programmi per la soluzione di specifici problemi internazionali di natura politica.

§ 4

1° In onore alla data che ha visto nascere il Rotary, questo club si sforzerà di mettere in evidenza -durante una settimana speciale di celebrazioni, iniziata con l'anniversario stesso della fondazione del Rotary, cioè il 23 febbraio di ogni anno- i vari aspetti del servizio rotariano. Tale periodo sarà conosciuto quale <<Settimana della Pace e della Comprensione Internazionale>> .

2° Scopo di questa settimana speciale sarà quello di offrire la possibilità non solo di riflettere su quanto è stato realizzato in passato, ma anche di accentrare la propria attenzione su programmi rivolti a promuovere la pace, la comprensione reciproca e lo spirito d'amicizia sia a livello della propria comunità che a livello mondiale.

Articolo XII – Riviste rotariane

§ 1

A meno che questo club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale del Rotary International dall'osservare gli obblighi prescritti da questo Articolo in concordanza con il Regolamento del Rotary International, ogni socio attivo, seniore attivo o anziano di questo club diventa e resta -per tutto il tempo

della sua affiliazione a questo club- un abbonato a pagamento alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista regionale rotariana approvata e prescritta per questo club dal Consiglio Centrale del Rotary International. L'abbonamento è semestrale e continua per tutta la durata dell'appartenenza al club e fino al termine del semestre nel corso del quale il socio cessa di far parte del club.

§ 2

L'importo dell'abbonamento è incassato dal club per semestri anticipati presso ogni singolo socio e trasmesso alla Segreteria del Rotary International o all'Ufficio della pubblicazione regionale prescritta, secondo come stabilito dal Consiglio Centrale del Rotary International.

Articolo XIII – Accettazione dello Scopo del Rotare ed osservanza dello Statuto e del Regolamento

Con il pagamento della tassa di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary quali espressi nello Scopo e si sottopone e si impegna ad osservare lo Statuto e il Regolamento di questo club e ad esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo XIV - Arbitrato

In caso di controversia tra uno o più soci, o tra uno o più ex-soci, e il club o un dirigente o il consiglio direttivo del club, in relazione all'appartenenza al club o alla pretesa violazione dello Statuto o del Regolamento, o all'espulsione di un socio dal club, o a qualsiasi altra questione che non possa essere composta in modo soddisfacente con l'aiuto dell'apposita procedura stabilita per questi casi, il relativo giudizio è deferito a un collegio arbitrale. Ogni parte nominerà un arbitro, e gli arbitri nomineranno un presidente del collegio arbitrale. Sia gli arbitri che il presidente del collegio arbitrale dovranno essere dei Rotariani. La decisione degli arbitri oppure, in caso di disaccordo, del presidente del collegio arbitrale ha carattere definitivo ed impegna tutte le parti.

Articolo XV – Regolamento

Questo club adatterà un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il Regolamento del Rotary International (né con le norme di procedura per l'amministrazione di una zona, là dove esistano) o con il presente Statuto; il Regolamento può contenere disposizioni supplementari per la direzione di questo club. Il Regolamento potrà essere emendato di tanto in tanto secondo le disposizioni ivi contenute.

Articolo XVI – Interpretazione

Ogni riferimento a soci e, comunque, a persone di sesso maschile, contenuto in questo documento, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.

Articolo XVII – Emendamenti

§ 1 – Epoca

Questo Statuto, salvo quanto disposto al § 4 di questo Articolo, può essere emendato soltanto dal Consiglio di Legislazione o dal Congresso del Rotary International allo stesso modo fissato nel Regolamento del Rotary International per l'emendamento del Regolamento stesso.

§ 2 – Proponenti

Eventuali modifiche a questo Statuto, salvo il disposto del § 4 di questo Articolo, possono essere proposte soltanto da un club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio Generale o dal Congresso del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda, dal Consiglio di Legislazione o dal Consiglio Centrale del Rotary International.

§ 3 – Procedura

1° Ogni proposta di emendamento dev'essere inviata al Segretario Generale del Rotary International entro e non oltre il 1° maggio dell'annata rotariana precedente quella in cui il Consiglio di Legislazione deve riunirsi.

2° Il Segretario Generale del Rotary International invierà una copia di tutte le proposte legislative, debitamente sottoposte, a tutti i membri del Consiglio di Legislazione e a ogni segretario di club non più tardi di centoventi (120) giorni prima della data alla quale si dovrà riunire il Consiglio di Legislazione.

3° Il Consiglio di Legislazione esaminerà ogni proposta di emendamento regolarmente presentata e ad esso debitamente trasmessa, nonché ogni modifica di quest'ultima che sia stata debitamente suggerita, e prenderà le relative decisioni.

§ 4

Gli Articoli I (Denominazione) e II (Limiti territoriali) di questo Statuto possono essere emendati in qualunque riunione regolare di questo club a cui sia presente il quorum mediante voto affermativo della maggioranza dei soci presenti e votanti, purchè la proposta di emendamento sia stata notificata a ogni socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione sia stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Centrale del Rotary International; essa entra in vigore solo dopo tale approvazione. Nel caso che il governatore distrettuale o il Consiglio Centrale del R.I. propongano a un club di riesaminare una sua precedente delibera di opposizione alla cessione di parte del proprio territorio, o alla comunanza dello stesso, ai fini della costituzione di un club supplementare, in conformità dell'Articolo I, sezione 1-f, del Regolamento del R.I., sarà necessaria –affinchè la precedente decisione negativa possa essere confermata– la maggioranza dei due terzi (2/3) dei voti.

Rotary Club Napoli Castel Dell'Ovo

REGOLAMENTO

Art. I - EFFETTIVO

Il Club è composto da persone adulte, senza distinzione di sesso, scelte ed ammesse a norma di Statuto di club (art.VI e XVII) e secondo il programma di sviluppo adottato dal club stesso previa approvazione dell'Assemblea dei soci.

Art. II - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'organo amministrativo di questo club è costituito dal consiglio direttivo di cui fanno parte 12 soci del club, e cioè: quattro consiglieri, eletti in conformità dell'Articolo III, §1 del presente Regolamento, il presidente, i due vicepresidenti, il presidente eletto, il segretario, il tesoriere, il prefetto e il presidente uscente. A vicepresidente può essere anche designato il presidente eletto.

Art. III- ELEZIONE DEI CONSIGLIERI E DEI DIRIGENTI

§1 - Entro il mese di novembre di ciascun anno il Presidente convoca l'Assemblea Annuale per la elezione del Presidente Eletto e del Consiglio Direttivo per l'anno Rotariano con inizio dal 1° luglio successivo. Almeno un mese prima del giorno stabilito per l'Assemblea il Presidente invita i soci a presentare, entro il termine di dieci giorni, **le liste dei candidati per la Presidenza e per il Consiglio Direttivo.**

§ 2 - Le liste dovranno recare la firma di **almeno il 20% dei Soci** iscritti alla data del 30 del mese precedente. Ciascun socio può firmare una sola lista, in caso contrario le firme non saranno ritenute valide.

§ 3 - **La lista dei Consiglieri dovrà indicare nove candidati.** Quella del Presidente un nome.

§ 4 - I componenti del Consiglio sono eletti per un anno. **Essi non possono essere rieletti consecutivamente per più di due anni.** Da detta limitazione sono esclusi il **Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto**, i quali possono essere rieletti un numero di volte indeterminato.

§ 5 - Il Presidente non può essere eletto per più di due anni consecutivi; se scelto tra i Consiglieri uscenti, gli anni di presenza nel Consiglio non sono conteggiati.

§ 6 - La Segreteria, ricevute entro il termine di dieci giorni, di cui sopra, le varie liste dei candidati a Presidente ed al Consiglio Direttivo, provvederà a compilare una prima lista con i nominativi dei candidati alla Presidenza in ordine alfabetico ed una seconda, sempre con i candidati in ordine alfabetico, dei Soci candidati al Consiglio Direttivo.

§ 7 - **Le liste verranno sottoposte al voto dell'Assemblea, che è validamente costituita con la presenza di un terzo dei soci del Club (Art. V, § 5). Le elezioni si svolgeranno a scrutinio segreto e potranno essere votati ed eletti anche nominativi non inclusi nelle liste.**

§ 8 - Il Presidente dell'Assemblea designa tre scrutatori. I Soci presenti inseriranno nell'urna le schede. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità sarà eletto il Socio avente maggiore anzianità d'iscrizione al Club; se questa sarà uguale, sarà eletto il Socio più anziano di età.

§ 9 - **Nel caso di presentazione di una unica lista, con l'accordo dei presenti, la votazione può essere fatta per acclamazione.**

§ 10 - **Il Consiglio Direttivo eletto si riunirà entro due mesi dalla data dell'Assemblea per eleggere due Vice Presidenti, di cui uno Vicario, il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto.**

§ 11 - In caso di vacanze, che dovessero verificarsi nel Consiglio od in altra carica, per dimissioni o per qualsiasi altra causa, il Consiglio Direttivo procede mediante cooptazione a coprire i posti resisi vacanti. Tali nomine dovranno essere ratificate dalla prima Assemblea successiva.

Art. IV - MANSIONI DEI DIRIGENTI

§ 1 - *Presidente*: A lui spetta la rappresentanza, la direzione del Club e della sua attività, ed è assistito, su richiesta e con parere non vincolante, **dal Comitato Consultivo dei Presidenti** (Past Presidenti e Presidente eletto). Egli presiede le riunioni regolari del Club, le sedute del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea del Club e dell'Assemblea dei Soci, esplica inoltre tutte le altre funzioni inerenti alla sua carica. Il Presidente del Club farà di diritto parte del Comitato di Coordinamento e Consultazione del Gruppo Partenopeo, il cui Regolamento è recepito all'Art. XV.

§ 2 - *Presidente Eletto*: Fa parte del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.

§ 3 - *Vice Presidenti*: In assenza del Presidente, il Vice Presidente Vicario presiede le riunioni del Club e le sedute del Consiglio Direttivo e lo sostituisce ogni qualvolta sia assente o impegnato nelle altre funzioni spettanti al suo ufficio. In assenza del Presidente e del Vice Presidente Vicario, le suddette funzioni saranno esplicate dall'altro Vice Presidente.

§ 4 - *Segretario* Tiene aggiornato l'albo dei soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del club, del consiglio e delle commissioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui soci, da trasmettere alla segreteria del R.I al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria del R.I. al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso al club, dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali, corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio, compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla segreteria del Rotary International, compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, che trasmette al governatore subito dopo l'ultima riunione del mese, incassa e trasmette al Rotary International gli abbonamenti a THE ROTARIAN ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 5 - *Tesoriere*. Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al club annualmente e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Al termine dell'incarico, il tesoriere trasmette al presidente entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

§ 6- Il Prefetto svolge le mansioni normalmente connesse a questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Art. V-RIUNIONI

§ 1 - L'Assemblea annuale per la elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo è tenuta entro il mese di novembre di ciascun anno.

§ 2 - Altre Assemblee potranno aver luogo su richiesta del Presidente o su richiesta di almeno un quinto dei Soci.

§ 3 - Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi, almeno, una volta al mese, e può, inoltre riunirsi con i presidenti delle commissioni nell'Assemblea del Club.

§ 4 - Le riunioni regolari settimanali si terranno presso l'Hotel Royal di Napoli (o altra sede a stabilirsi) **i primi quattro lunedì del mese, come segue:**

- Non conviviali, il 1° e il 3° lunedì ore 19.30

- **Conviviali, il 2° lunedì ore 13.30 ed il 4° lunedì ore 20.30**

Le riunioni del 3° e 4° lunedì sono aperte ai coniugi dei Soci e/o loro ospiti; ogni spostamento od annullamento di una riunione regolare sarà notificata in tempo utile ai Soci del Club. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari o dispensati dal Consiglio Direttivo del Club, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto del Club, sarà considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenderà o non ad almeno il sessanta per cento (60%) della riunione presso il proprio o qualsiasi altro Club, o nella misura stabilita da un altro criterio indicato nell'art. 8, comma 1 dello Statuto del Club.

§ 5 - **Per le Assemblee il « quorum » è rappresentato da un terzo del numero dei Soci del Club, con esclusione dei soci onorari o dispensati o esonerati.**

§ 6- La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo rappresenta il « quorum » del Consiglio stesso.

§ 7- Per le riunioni regolari il « quorum » è rappresentato da un terzo dei Soci in forza al Club con esclusione dei soci onorari o dispensati o esonerati..

§ 8- Le votazioni saranno valide se prese a maggioranza semplice, salvo quelle per le modifiche del presente regolamento, di cui all'Art. XVI, per le quali occorrerà la maggioranza dei due terzi dei soci presenti, con il rispetto del quorum di 1/3 dei soci effettivi.

Art. VI - TASSE E QUOTE SOCIALI

§ 1- La tassa di ammissione alla data di approvazione del presente regolamento ammonta ad *EURO 1.320,00 (euroMilletrecentoventi/00 Cent)* e finché non sarà stata pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio.

§ 2 - La quota sociale annua alla data di approvazione del presente regolamento ammonta ad *EURO 1.000,00 (Euromille/00 Cent)* ed è pagabile in quattro rate trimestrali anticipate. Il socio ammesso nel corso di un trimestre pagherà l'intero importo del trimestre stesso.

L'equivalente di sei dollari di ogni due rate trimestrali andranno versate per l'abbonamento annuale alla rivista The Rotarian che costa 12 dollari all'anno.

§ 3 - L'ammontare della tassa di ammissione e della quota sociale possono venire rideterminati di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

§ 4-Ogni altro onere dovrà essere, con il rispetto del quorum di 1/3 dei soci effettivi e la maggioranza dei 2/3 dei presenti, deliberato dall'Assemblea, che, eventualmente, ne stabilirà la ripartizione tra i soci.

Art. VII- SISTEMA DI VOTAZIONE

Le decisioni che **riguardano il club** saranno prese con votazione a viva voce, **ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che avrà luogo a scrutinio segreto**, salvo quanto detto all'Art. 3, § 9.

Art. VIII COMMISSIONI

§ 1 Fermo restando che gli scopi da perseguire sono riportati nell'art. III dello Statuto del Club e denominati come Azione Interna, Azione di Interesse Pubblico, Azione Professionale, Azione Internazionale, il Presidente nomina, subordinatamente alla approvazione del Consiglio Direttivo, le commissioni permanenti:

- Commissione per l'Effettivo
- Commissione per i Progetti di servizio
- Commissione per l'Amministrazione del Club
- Commissione per le Pubbliche Relazioni
- Commissione per la Fondazione Rotary

§ 2 Il Presidente nomina, subordinatamente alla approvazione del Consiglio Direttivo, anche le sottocommissioni del Club destinate ad occuparsi di particolari aspetti delle attività del Club per il raggiungimento degli scopi come prefissati nello Statuo (vie di azione).

§ 3 Le Commissioni sono composte ciascuna di un Presidente scelto dal Presidente del Club e di almeno due altri membri, tutti scelti anche fra soci non facenti parte del Consiglio.

Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e sottocommissioni, e come tale gli spettano tutti i diritti derivanti dalla appartenenza alle stesse.

Ogni Commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle mansioni supplementari che potranno esserle state assegnate dal Presidente o dal Consiglio.

Il Presidente trasmetterà per iscritto a tutti i Presidenti di Commissione un dettaglio anche sintetico dei compiti assegnati alla Commissione, riportandosi, relativamente alla loro operatività, al manuale delle "Commissioni di Club" aggiornato, ricevuto al SIPE .

Salvo speciale mandato del Consiglio, le Commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

§ 4 Il Presidente costituirà una sottocommissione che si occupi di vari aspetti delle attività giovanili, anche se rientranti, a seconda delle rispettive mansioni, nella competenza delle varie vie di azione, assegnando ad essa uno o più membri.

§ 5 Il Presidente può nominare, subordinatamente alla approvazione del Consiglio Direttivo, le sottocommissioni per:

Azione Interna, Classifiche e Ammissioni, Informazione e Bollettino, Pubbliche Relazioni, Diffusione del Rotary, Scambio Giovani, Azione Internazionale, Nuove Generazioni, Azione di Interesse Pubblico, Polio Plus e contributi fondo permanente, Azione Professionale, Salute Pubblica, Giovani e Rotaract, Presenze e affiatamento, Programmi, Regolamento e normativa interna, ed altre ancora per ulteriori esigenze.

§ 6 Sarà fatto quanto necessario per assicurare la continuità delle Commissioni permanenti e delle sottocommissioni, o rinnovando per un secondo anno il mandato ad uno o più membri o nominando uno o più membri per la durata di due anni, o tre anni.

§ 7 Le Commissioni cui è demandata la cura delle classifiche e dell'informazione rotariana saranno composte ognuna da tre membri. Un membro di ciascuna commissione deve essere nominato ogni anno per un periodo di tre anni. Le prime nomine fatte secondo questa regola avverranno nel seguente modo: un membro per un periodo di un anno, un membro per un periodo di due anni, un membro per un periodo di tre anni .

§ 8 La sottocommissione per la rivista ed il bollettino comprenderà il redattore del bollettino del Club e, possibilmente, un rappresentante della stampa locale o un agente di pubblicità, soci del club.

§ 9 Il Presidente della sottocommissione di Interesse Pubblico sarà incaricato di seguire tutte le attività svolte dal Club a servizio della Comunità locale e controllerà e coordinerà il lavoro di tutte le Commissioni incaricate di occuparsi di particolari aspetti di questa via di azione.

Art. IX COMPITI DELLE COMMISSIONI

§ 1. Commissione per l'Effettivo

Elabora ed attua i piani atti a guidare i soci del club nell'espletamento delle mansioni loro affidate per la cura e tenuta delle classifiche, dell'effettivo, e del suo sviluppo, dell'ammissione di nuovi soci e della informazione rotariana e della redazione del bollettino.

Effettua entro il 31 Agosto di ogni anno, un esame delle classifiche della comunità, compila un elenco delle classifiche occupate e di quelle vacanti servendosi dei "Codici occupazionali" in possesso della Segreteria del Club e secondo le norme in vigore del Consiglio di Legislazione del R.I. con specifico riferimento all'art. VI (classifiche) dello Statuto del Club. Periodicamente compie una revisione delle classifiche esistenti rappresentate nel Club discutendone con il Consiglio Direttivo.

§ 2. Commissione per i Progetti di Servizio

Elabora i piani atti a guidare i soci del Club nello svolgimento delle mansioni dirette all'attuazione dei programmi per lo Sviluppo della Comunità, per l'Azione di Interesse Pubblico, per la Protezione Ambientale, per lo Sviluppo Umano, per l'Azione Internazionale, per l'Azione Professionale, per il Partenariato nel Servire ed il Volontariato, per l'Azione Professionale, per l'APIM, per le Nuove Generazioni, Rotaract ed Interact.

§ 3. Commissione per le Pubbliche Relazioni

Elabora i piani atti a stabilire le relazioni con Enti locali, Soggetti Privati, Enti vari ed Organizzazioni dirette anche alla diffusione del Rotary.

§ 4. Commissione per l'Amministrazione del Club

Elabora il sistema per la corretta gestione del Club e controlla la partecipazione dei soci alla vita del Club, l'affiatamento fra essi, determina i programmi del Club, le attività socio culturali e ricreative.

§ 5. Commissione per la Fondazione Rotary

Detiene il controllo per i versamenti dei contributi annuali, sul fondo permanente, per le sovvenzioni, per lo Scambio di Gruppi di Studio, del programma Polio Plus, dell'istruttoria per la concessione delle borse di studio.

Art. X - ESONERI

Su domanda scritta al consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni di salute e/o di impiego in attività lavorative da svolgere fuori del territorio del Club e che rendano difficile la partecipazione alla vita sociale, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del club per un tempo determinato che non può superare la durata di un anno.

Nota: Il congedo evita al socio di essere escluso dal club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni del club. Salvo che partecipi a riunioni di un altro Club; il socio dispensato deve essere fatto risultare assente. Dell' assenza autorizzata in base al disposto dell'Articolo VII §3 dello Statuto del Club non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del club.

Art. XI - FINANZE

§ 1 - Il Tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal Consiglio.

§ 2 - Tutte le fatture sono pagate esclusivamente tramite assegni firmati dal tesoriere. Un esperto contabile, od altra persona qualificata, effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del club.

§ 3 - I dirigenti che abbiano in carico o controllino fondi del club devono, ove ne siano richiesti dal Consiglio, prestare cauzioni di garanzia; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del Club.

§ 4 - L'anno finanziario del Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso per l'incasso delle quote sociali, in quattro periodi trimestrali:

dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno. Il versamento delle tasse pro capite e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International è eseguito al 1° luglio ed al 1° gennaio in base al numero dei soci del Club a tali date.

Nota: Gli abbonamenti alla rivista dei soci ammessi nel corso di un semestre sono pagabili su fattura della Segreteria.

§ 5 - All'inizio di ogni anno finanziario, il consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno.

Questo preventivo, approvato dal Consiglio, rappresenta il limite di spesa per le rispettive voci, salva diversa decisione del Consiglio stesso.

§ 6 - La gestione del Club utilizzerà le quote associative annuali per programmare e sostenere le spese correnti e le iniziative del Club per ciascun esercizio. Tutte le quote di ammissione, o comunque quelle erogate una tantum, costituenti il fondo di garanzia, potranno, invece, essere solo destinate in conformità a quanto l'assemblea chiamata a deliberare vorrà disporre per particolari finalità, anche per ripianare eventuali disavanzi di esercizi di anni precedenti. All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio Direttivo prepara il bilancio preventivo, articolandolo nelle due distinte contabilità suddette. Esso, come l'Assemblea avrà approvato, rappresenterà il limite di spesa per le rispettive voci, salvo diversa successiva decisione dell'Assemblea stessa.

Art. XII - PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AL CLUB

§ 1 - Soci attivi

1) Il Segretario del Club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un candidato-socio, proposto da un Socio attivo del Club che abbia raggiunto nell'anno in corso, o al minimo nei sei mesi precedenti, almeno il 60% delle presenze alle riunioni del Club, o dalla Commissione per lo sviluppo del l'effettivo. Un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

2) Il Consiglio incarica la Commissione per le Classifiche ed Ammissioni di esaminare e di riferire al Consiglio sull'eleggibilità del candidato a socio sia dal punto di vista della classifica, sia dal punto di vista del carattere, della sua posizione sociale e professionale, e sulla sua idoneità in generale.

3) Il Consiglio, esaminate le raccomandazioni della Commissione per le Classifiche e per l'Ammissione, le approva o le respinge, notificando la sua decisione al proponente tramite il Segretario del Club. La procedura di approvazione o di non ammissione di un socio non deve superare nella sua globalità i 60 giorni.

4) Se la decisione del Consiglio è favorevole, il proponente invita il candidato ad un numero consecutivo di riunioni del Club sufficienti per potere, insieme illustrare e far recepire al candidato socio quali sono le finalità del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza a un Rotary Club. Dopo tale periodo il candidato Socio viene invitato a compilare e a sottoporre una domanda d'ammissione, dando così il suo consenso a che il suo nome e la classifica affidatagli vengano resi noti al Club. 5) Se entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione del nome del candidato Socio il Consiglio non ha ricevuto dai soci del Club alcuna obiezione scritta e motivata, il candidato socio - dietro pagamento della tassa di ammissione, come prescritto all'Articolo VI di questo Regolamento - viene considerato eletto socio. In caso che siano state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo le esamina nel corso di una sua riunione normale o speciale e mette ai voti la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti a questa riunione normale o speciale del Consiglio non è superiore a uno (1), il candidato proposto, dietro pagamento della tassa d'ammissione prescritta, viene considerato eletto Socio. Dopo che il candidato è stato eletto Socio del Club secondo la procedura descritta, il Segretario del Club rilascia al nuovo Socio la tessera di appartenenza al Rotary e notifica il suo nome alla Segreteria del Rotary International.

6) L'eletto viene introdotto ufficialmente quale nuovo Socio a una riunione regolare del Club; in tale occasione la commissione per l'Informazione Rotariana fornirà il materiale da consegnare al nuovo socio, assegnandogli un socio (di solito il socio presentatore o il Presidente della commissione Informazione Rotariana) incaricato di assisterlo nel processo di assimilazione.

7) Il Presidente e un membro della Commissione per l'Azione Interna a tale scopo delegato vigilano sulla partecipazione del nuovo socio alla vita del club (frequenza, amicizia, spirito rotariano e di servizio; etc.), e ne relazionano al Consiglio allo scadere dei primi sei mesi di appartenenza al sodalizio; ove il Consiglio ravvisasse che il nuovo socio non ha dato applicazione alle norme ed allo spirito dello Statuto del Rotary International e del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo, gliene dà notifica scritta, comunicandogli che il periodo di osservazione è stato prorogato di altri sei (6) mesi se allo scadere di tale termine la relazione del Presidente e del membro della commissione per l'Azione Interna a tale scopo delegato è ancora negativa, lo dichiara senz'altro decaduto dalla sua posizione, dandogliene comunicazione scritta.

§ 2 - Soci onorari

Il nominativo di un candidato proposto per tale categoria è sottoposto al Consiglio Direttivo per iscritto, e l'elezione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità

prescritte per l'elezione di un Socio attivo; tuttavia, la proposta può essere esaminata a una riunione normale o speciale del Consiglio, e questo - a sua discrezione- può dispensare da una o più delle fasi indicate nel § 1 di questo articolo mettendo ai voti il candidato proposto. Se i voti negativi dei membri del Consiglio Direttivo presenti alla riunione normale o speciale non sono superiori a uno (1), il candidato è considerato eletto;

Art. XIII - RISOLUZIONI

Nessuna risoluzione o mozione che impegni il club potrà essere esaminata dal club se prima non sarà stata esaminata dal consiglio direttivo. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, saranno deferite al Consiglio senza discuterle.

Art. XIV - ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI

- Apertura.
- Presentazione dei Rotariani ospiti.
- Corrispondenza ed annunci.
- Presentazione nuovi soci
- Eventuali rapporti delle commissioni.
- Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione o altra manifestazione in programma.
- Chiusura.

Art. XV - COMITATO DI CONSULTAZIONE E COORDINAMENTO «GRUPPO PARTENOPEO»

Il Club, in base alla delibera assembleare del 16-09-1992, aderisce al suddetto Comitato composto di nove membri, uno per ciascuno dei Clubs attualmente costituiti nell'area partenopea e ne accetta lo Statuto ed il Regolamento.

Art. XVI - EMENDAMENTI

Questo Regolamento può essere emendato in un'Assemblea con presenza del «quorum», con il voto a favore dei due terzi (2/3) di tutti i Soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata a ogni Socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto o il Regolamento del Rotary International. Gli emendamenti approvati e le eventuali norme di attuazione, anch'esse approvate in Assemblea, e man mano allegate al Regolamento stesso, faranno parte integrante del presente Regolamento.

Approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 10 maggio 2004.

Modificato per adeguamento alle indicazioni distrettuali ed approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 13 novembre 2006.

Napoli, 13 novembre 2006